



**Provincia di Padova**

Settore Vigilanza – Protezione Civile

## LINEE DI INDIRIZZO OPERATIVO PER LA SICUREZZA DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

Entro il 15 maggio p.v. il Ministero del Lavoro deve emanare i decreti attuativi del D.lgs 81/08 sulla salute e la sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro.

In attesa che tali decreti definiscano in modo puntuale gli adempimenti e le responsabilità spettanti anche alle Organizzazioni di volontariato, al fine di garantire comunque la sicurezza e la salute dei volontari e maggior tutela di fronte a eventuali responsabilità a fronte di incidenti o malattie conseguenti all'attività di protezione civile, si suggeriscono i seguenti indirizzi operativi.

### **SORVEGLIANZA SANITARIA**

La normativa vigente e le direttive europee riguardanti i lavoratori prevedono la sorveglianza sanitaria nei casi in cui gli stessi siano esposti a rischi per la salute.

Premesso che il volontario della protezione civile svolge la propria attività in modo marginale rispetto al resto della propria attività lavorativa, è comunque opportuno che lo stesso risulti idoneo affinché talune attività svolte nell'ambito della protezione civile non siano pregiudizievoli della sua salute.

Tipiche azioni del volontario di protezione civile che potrebbero avere conseguenze sulla sua salute, se portatore di determinate patologie, possono essere quelle da sforzo a carico dell'apparato dorsolombare essendo chiamato talvolta a sforzi fisici per movimentare carichi di una certa entità (da 10 a più chilogrammi), oppure l'esposizione a livelli elevati di rumore e vibrazioni emessi da attrezzature saltuariamente utilizzate, quali motoseghe, motopompe o gruppi elettrogeni.

Non va inoltre sottovalutato anche lo stress che potrebbe essere associato ad attività notturna o al prolungarsi di turni in condizioni di emergenza, in situazioni climatiche sfavorevoli (troppo caldo o troppo freddo), oltre i normali intervalli lavorativi.

Alla luce di quanto sopra illustrato, in assenza di un organico controllo con opportune visite mediche, si suggerisce quantomeno di richiedere al volontario l'esibizione di un certificato medico di idoneità alle attività di protezione civile in relazione ai rischi sopra prospettati rilasciato dal medico di base, nel quale possono essere presenti eventuali prescrizioni.

Con l'occasione si fa presente la necessità che il volontario abbia effettuato le più comuni vaccinazioni, tra le quali si ricorda l'antitetanica. Si ricorda che alcune di queste possono essere richieste gratuitamente all'ALSS territorialmente competente.



PROTEZIONE CIVILE

Sede Legale: Piazza Antenore, 3 – 35121 PADOVA

Sede Operativa: Via dei Colli, 6 – 35143 PADOVA Tel. 0498201795 - fax 0498201792

Dirigente Ing. Renato Ceccato

Responsabile del procedimento: Maria Cristina Gazzin

CODICE FISCALE 80006510285 - PARTITA I.V.A. 00700440282

INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it> - e-mail: [protezionecivile@provincia.padova.it](mailto:protezionecivile@provincia.padova.it)



## **Provincia di Padova**

Settore Vigilanza – Protezione Civile

### **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

E' indispensabile che i volontari dispongano degli opportuni dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) relativi alle attività ove sono impiegati. Abbigliamento ad alta visibilità, casco, guanti e scarponcini antinfortunistici sono la dotazione base per le tipiche attività di protezione civile, salvo poi avere a disposizione D.P.I. specifici per attività particolari (ad esempio per l'uso delle motoseghe, per operare in quota o per l'attività di antincendio boschivo).

Se tra le dotazioni del volontario vi è anche l'imbracatura di sicurezza anticaduta va ricordato che lo stesso va opportunamente formato al suo corretto utilizzo. Ugualmente deve avvenire anche per i cosiddetti otoprotettori, ovvero di dispositivi per la protezione dell'udito, quali cuffie o tappi etc.

### **MEZZI E ATTREZZATURE**

Così come gli automezzi devono essere in regola con le norme di circolazione, revisioni ecc, allo stesso modo le attrezzature a disposizione per gli interventi devono rispondere alla normativa vigente, disporre del manuale d'uso in lingua italiana che il costruttore deve per legge mettere a disposizione, essere in regola con eventuali revisioni periodiche (autogru, piattaforme aeree, estintori, scale, tirfor, salvagenti ecc.).

Va ricordato che il D.Lgs. 81/2008 recentemente approvato ha stabilito l'obbligo che gli operatori su piattaforme aeree debbano sempre indossare, convenientemente assicurate a solidi punti, le imbracature di sicurezza anticaduta.

### **FORMAZIONE**

Ogni volontario deve dimostrare di aver seguito un opportuno percorso formativo di base. La Provincia dal 2002 organizza corsi di formazione di base, oggi articolati in tre moduli, più il primo soccorso. Altri corsi specialistici vengono tenuti dalla Provincia per l'uso in sicurezza delle motoseghe, per i ruoli di caposquadra e coordinatore di gruppo da parte della Regione.

Corsi autonomamente organizzati dai Distretti possono essere riconosciuti dalla Provincia se rispondenti a predefiniti requisiti.

Altri corsi potrebbero esser stati acquisiti dal volontario nell'ambito della sua attività lavorativa (ad esempio per l'uso dell'autogru, di mezzi movimentazione terra o altre attrezzature).

In ogni caso i corsi devono essere certificati da idoneo attestato di superamento del corso di cui è bene che l'organizzazione ne abbia copia.

### **INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTI**

Nell'ambito distrettuale o all'interno del proprio gruppo è necessario che il volontario venga opportunamente informato sui rischi che può correre nell'ambito delle attività di



PROTEZIONE CIVILE

Sede Legale: Piazza Antenore, 3 – 35121 PADOVA

Sede Operativa: Via dei Colli, 6 – 35143 PADOVA Tel. 0498201795 - fax 0498201792

Dirigente Ing. Renato Ceccato

Responsabile del procedimento: Maria Cristina Gazzin

CODICE FISCALE 80006510285 - PARTITA I.V.A. 00700440282

INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it> - e-mail: [protezionecivile@provincia.padova.it](mailto:protezionecivile@provincia.padova.it)



## **Provincia di Padova**

Settore Vigilanza – Protezione Civile

protezione civile ed effettui periodici addestramenti sulle manovre e sull'impiego delle attrezzature in uso al distretto o al gruppo.

Tali incontri informativi e le attività addestrative è assolutamente necessario che vengano adeguatamente documentati ad esempio mediante un foglio firme (o un registro) che riporti di volta in volta la data, le firme dei volontari presenti e le attività svolte.

### **ESERCITAZIONI**

Le tipiche esercitazioni di protezione civile con l'impiego di numerosi volontari provenienti da organizzazioni diverse e talvolta operanti in collaborazione con soggetti istituzionali quali Vigili del fuoco, Polizia, dipendenti di Enti ecc. possono in qualche modo assimilarsi a dei cantieri di lavoro. A tale proposito è opportuno che per le stesse venga predisposto un documento di impianto che ne descriva gli scenari simulati e le modalità di svolgimento, ne valuti i possibili rischi e contenga le opportune disposizioni affinché venga minimizzato il rischio di incidenti di cui devono essere edotti tutti i partecipanti.

E' buona prassi consegnare, poi, ad ogni volontario un attestato di partecipazione che lo stesso avrà cura di conservare a riprova dell'addestramento effettuato nell'ambito dell'esercitazione.

### **USO DI BEVANDE ALCOLICHE DURANTE LE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO**

Come noto nel 2001 è intervenuta la Legge 125 del 30 marzo, "Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati" che relativamente alle problematiche concernenti la sicurezza sul lavoro l'art. 15 prevede il divieto di assunzione di sostanze alcoliche o superalcoliche durante lo svolgimento di talune attività che possono essere pericolose per se stessi o per gli altri. La successiva individuazione di queste attività, dalla legge affidata alla Conferenza Stato Regioni, stabiliva il divieto anche per gli addetti alla guida di mezzi per i quali sia necessaria la patente di categoria B o superiore, per gli addetti ai mezzi destinati alla movimentazione terra o merci (quindi terne, autogrù, muletti etc), a coloro destinati ad operare in quota etc.

Sarà opportuno che i contenuti della legge citata siano noti a tutti i volontari e che vi sia la massima attenzione al suo rispetto da parte degli addetti alla guida o conduzione di mezzi della protezione civile.

Nota: a margine di quanto sopra esposto si richiama l'obbligo per ogni Organizzazione di volontariato previsto dalla L. 266/91 di assicurare i propri aderenti contro le malattie, gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi.



PROTEZIONE CIVILE

Sede Legale: Piazza Antenore, 3 – 35121 PADOVA

Sede Operativa: Via dei Colli, 6 – 35143 PADOVA Tel. 0498201795 - fax 0498201792

Dirigente Ing. Renato Ceccato

Responsabile del procedimento: Maria Cristina Gazzin

CODICE FISCALE 80006510285 - PARTITA I.V.A. 00700440282

INDIRIZZO INTERNET <http://www.provincia.padova.it> - e-mail: [protezionecivile@provincia.padova.it](mailto:protezionecivile@provincia.padova.it)